

HANNO DETTO**David Labahn (giudice Usa)**

«Gli attacchi ai giudici contribuiscono a creare un clima negativo contro di loro. In Usa le minacce ai giudici ci sono e sono pericolose»

Donatella Ferranti

«Il ministro dia il giusto rilievo alle parole del capo dello stato che...ha dovuto richiamare la politica ed il governo ad utilizzare toni equilibrati e rispettosi»

Fabrizio Cicchitto

«È ormai un fatto costante e sotto gli occhi di tutti: c'è, in barba alla Costituzione, un gioco di squadra tra Csm e Anm»

→ **Nota** di Napolitano : «Evitare drammatizzazioni in un periodo di particolare tensione»

→ **Il premier** fornisce la sua interpretazione. La replica: rileggere l'intero testo che è «chiaro e netto»

Il Colle: basta contrapposizioni Ma è scontro duro Alfano-Csm

«Rispettare le indagini» ma anche «gli interventi ispettivi». Prima di lasciare l'Italia per la visita di Stato in Siria, il presidente della Repubblica ha invitato i contendenti, Csm e ministro, a «evitare contrapposizioni».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA

La preoccupazione politica del presidente della Repubblica davanti allo scontro tra Consiglio superiore della Magistratura e ministro della Giustizia è tutta nella frase che conclude la dichiarazione rilasciata poco prima di imbarcarsi sull'aereo che lo avrebbe portato in Siria per un'importante visita di Stato. «E' altamente auspicabile che in un periodo di particolari tensioni politiche qual è quello della campagna per le elezioni regionali, si evitino drammatizzazioni e contrapposizioni, come sempre fuorvianti, sul piano istituzionale».

Il presidente dopo aver seguito l'altro giorno con la massima attenzione fino a tarda sera le decisioni che il Csm, di cui, è bene ricordarlo è presidente, andava prendendo a proposito dell'iniziativa del Guardasigilli di inviare gli ispettori alla Procura di Trani, dopo la lettura dei giornali che ha confermato quel tirar da una parte e dall'altra la Costituzione con la reciproca accusa di violarla, ha voluto rendere esplicita la sua posizione. Per rispondere ad una richiesta che da più parti gli era stata fatta arrivare. Per evitare che il fuoco divampasse. Se va registrato un complessivo riconoscimento di equilibrio nella dichiarazione che ha marcato gli ambiti delle rispettive competenze



Piccoletta di Beatrice Alemagna

e possibilità d'azione, sembra abbastanza evidente che chi avrebbe voluto l'esasperazione dello scontro, qualche difficoltà in più da superare se l'è trovata d'improvviso lunga la strada. Fa testo Berlusconi. Che la dichiarazione se l'è letta a suo uso e consumo: «L'iniziativa del Csm è stata sconfessata dall'intervento del Presidente Napolitano». Quando si legge e non si vuol capire. Il Cavaliere, d'altra parte è stato il capofila di una lettura di parte delle parole del Capo dello Stato. Che non commenta ma invita a una lettura attenta e completa del testo.

ELEZIONI REGIONALI, LAZIO

Anche il Tar dà torto al Pdl: niente lista E adesso altro ricorso

ROMA Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso del Pdl sull'esclusione della Lista Pdl alla corsa per la Regione Lazio. Appresa la notizia, il Pdl ha annunciato che ricorrerà al Consiglio di Stato. Quello di ieri è il 7° stop alla lista Pdl Roma: due sono arrivati dall'ufficio elettorale centrale, due dalla Corte d'Appello, due dal Tar e uno dal Con-

siglio di Stato. Ieri, i giudici hanno ribadito: il dl salvaliste non può essere applicato al caso della lista Pdl Roma perché non può insistere «su una materia disciplinata da legge regionale». I giudici hanno rilevato che gli unici elementi incontestabili sono la presenza di un delegato entro l'orario previsto e di una scatola». Dunque non di due delegati e dell'intera documentazione. Oggi intanto è atteso il pronunciamento della Corte Costituzionale sulla legittimità del Dl Salva-liste. A ricorrere alla Consulta era stata la Regione Lazio. ♦